

# La Penisola Sorrentina

84



Sorrento

## viaggiatori illustri

Scendiamo a Sorrento lungo stradine scoscese, fiancheggiate da muri, al di sotto dei quali si addensano macchie di limoneti e di aranceti, coi rami spossati dal carico dei frutti, roseti e camellie in fiore, palme e pini che librano in aria le cuspidi verdi del loro fogliame.

*Louise Colet, 1863*

85



### Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento e Sant'Agnello

via L. De Maio 35  
tel. 081 8074033  
[www.sorrentotourism.com](http://www.sorrentotourism.com)

### Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Vico Equense

via San Ciro 16  
tel. 081 8015752  
[www.vicoturismo.it](http://www.vicoturismo.it)

### Castellammare di Stabia

Scavi Archeologici di Stabia  
via Passeggiata Archeologica  
tel. 081 8714541

### Sorrento

Museo Correale di Terranova  
via Correale 48  
tel. 081 8781846

### Vico Equense

Museo Mineralogico Campano  
via San Ciro, 2  
tel. 081 8015668

Per le escursioni lungo i sentieri della Penisola contattare il circolo Legambiente "Il Gheppio", Vico Equense, tel. 081 8024771.

Per le escursioni subacquee nella Riserva Marina di Punta Campanella è necessaria l'autorizzazione dell'Ente Gestore, viale Filangieri 40 Massa Lubrense tel. 081 8089877 [www.puntacampanella.org](http://www.puntacampanella.org)

Il meraviglioso scenario naturale fa della Penisola Sorrentina uno dei siti turistici più famosi d'Italia. Protesa nel Tirreno quasi a toccare l'isola di Capri, si estende da Castellammare di Stabia a Punta Campanella, spartiacque fra i golfi di Napoli e Salerno.

Arte e tradizione caratterizzano i numerosi centri abitati, tra i quali il più celebre è Sorrento: arroccata su un'imponente scogliera a picco sul mare, questa cittadina incantevole conserva importanti testimonianze classiche e medievali, cui si affiancano le architetture del Rinascimento e del Barocco.

Non mancano, in quest'area d'intenso richiamo, le occasioni di turismo del benessere, come le strutture termali di Vico Equense, uno dei centri più pittoreschi della Costiera. Ma è nelle bellezze naturali il grande fascino di questa terra: la strada costiera è una delle meraviglie del paesaggio italiano. Tra agrumeti, vigne e oliveti dolcemente digradanti verso il mare, il tracciato segue il tortuoso profilo della costa, aprendo curva dopo curva vedute incantate sul golfo di Napoli, il Vesuvio e Capri. La costa è alta, frastagliata e rocciosa, con le rupi calcaree che si frantumano in strapiombi, insenature e scogli.



### golosità in penisola

Un viaggio nei sapori nella Penisola Sorrentina non può che cominciare dai famosi biscotti di

Castellammare di Stabia. Poco lontano, da assaggiare la squisita pasta di Gragnano, prodotta da pastifici artigianali che utilizzano ancora macchinari antichi. Vico Equense è conosciuta ovunque per la pizza 'al metro', inventata negli anni Cinquanta: una pizza

rettangolare da vendere 'a metraggio'. Da provare le famose noci e l'olio della Penisola Sorrentina, che ha ottenuto il prestigioso marchio Dop. Da non perdere la Strada del vino e dei prodotti tipici della Penisola Sorrentina: un itinerario di cantine visitabili, vigneti, ristoranti

tipici, botteghe di artigianato ([www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm](http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm)). La zona è famosa per la produzione di vini di grande tradizione come il Gragnano e il Lettore.

**da non perdere**

Sorrento  
 Massa Lubrense  
 Baia di Ieranto

**la penisola sorrentina in 1 giorno**

Sorrento  
 Vico Equense  
 Massa Lubrense  
 Baia di Ieranto

**la penisola sorrentina in 3 giorni**

Sorrento  
 Castellammare di Stabia  
 Vico Equense  
 Massa Lubrense  
 Nerano  
 Baia di Ieranto  
 Agerola

**shopping**

Latticini e formaggi  
 Limoncello di Sorrento  
 Mobili e oggetti in legno intarsiato  
 Rosoli

**in giro con i bambini**

Funivia del Monte Faito  
 Museo Mineralogico  
 Campano (Vico Equense)  
 Spiagge di Vico Equense



Veduta della  
 Costiera Sorrentina

**eventi****gennaio**

*\_Sagra delle pacchianelle*  
 Vico Equense

**maggio**

*\_Premio Caruso*  
 Sorrento

**giugno**

*\_Sagra del limone*  
 Massa Lubrense

**luglio**

*\_Vico Jazz Festival*  
 Vico Equense  
*\_Sagra del limone*  
 Sorrento  
*\_Festa del mare*  
 Sant'Agnello

**luglio-settembre**

*\_Sorrento Jazz... e dintorni*  
 Sorrento

**agosto**

*\_Surrentum Grandi Eventi*  
 Festival dello Spettacolo  
 Sorrento  
*\_Sagra del fiordilatte*  
 Agerola  
*\_Sagra del pesce fritto*  
 Castellammare di Stabia  
*\_Sagra della pannocchia*  
*\_Sagra del 'riavullillo'*  
 Vico Equense

**settembre**

*\_“Gragnano in pasta”*  
 Gragnano  
*\_Sagra dei prodotti tipici*  
 Lettere

**settembre-ottobre**

*\_Incontri Musicali Sorrentini*  
 Sorrento

**ottobre**

*\_Sagra dell'uva*  
 Sorrento

**ottobre-novembre**

*\_Incontri Internazionali*  
 Sorrento

**dicembre**

*\_Mostra-mercato dei prodotti locali*  
 Massa Lubrense  
*\_Sagra della salsiccia e del 'ceppone'*  
 Sorrento

**arte e archeologia**

Antiquarium Stabiano  
 (Castellammare di Stabia)  
 Bagni della regina Giovanna  
 (Sorrento)  
 Museo Correale di Terranova  
 (Sorrento)  
 Museo della tarsia lignea  
 (Sorrento)  
 Villa di Arianna  
 (Castellammare di Stabia)

**natura e parchi**

Parco Naturale Regionale  
 dei Monti Lattari  
 Riserva Naturale Marina  
 di Punta Campanella

**per i giovani**

Nerano  
 Sorrento  
 Vico Equense

**sapori e aromi**

Biscotti di Castellammare  
 Gamberetti di nassa  
 Latticini di Agerola  
 Limone di Sorrento  
 Noci di Sorrento  
 Pasta di Gragnano  
 Pizza 'a metro'  
 Provolone del monaco  
 Treccia di fiordilatte  
 Limoncello  
 'Delizia al limone'  
 Vino Penisola Sorrentina Doc  
 Vini di Gragnano e di Lettere

**terme e benessere**

Beauty center dei grandi  
 alberghi  
 Terme di Stabia  
 Vico Equense

# Da Castellammare di Stabia a Sant'Agata sui Due Golfi

88

Centro famoso per i cantieri navali, **Castellammare di Stabia** è anche una nota stazione termale.

Il nome deriva da un castello medievale (*castrum ad mare*), termine cui fu aggiunto il toponimo dell'antica città di *Stabiae*, distrutta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. assieme a Pompei ed Ercolano.

Gli **scavi archeologici** hanno rivelato anche qui strutture antiche: la necropoli di Madonna delle Grazie e numerosi edifici romani, di cui due visitabili, Villa San Marco e Villa Arianna.

**Vico Equense**, famosa per le stazioni termali e per la pizza "a metro", conserva numerose testimonianze del passato: la chiesa dell'**Annunziata**, l'unica chiesa gotica nella Penisola Sorrentina, **Castello Giusso**, fondato dagli Angioini e rimaneggiato tra il '600 e l'800, e l'interessante *Antiquarium*, dove sono esposti i materiali archeologici (VII-V secolo a.C.) proveniente da una necropoli.

Da Vico Equense la strada statale diventa tortuosa, seguendo le pendici sinuose dei Monti Lattari, scendendo fino a **Meta**, località di villeggiatura e balneare, con le belle spiagge di Marina di Meta e Alimuri. Nel centro storico notevole è la basilica di Santa Maria del Lauro.

Da **Piano di Sorrento**, una terrazza naturale di roccia tufacea, si può ammirare in lontananza Sorrento e, dietro Punta del Capo, il profilo di Capri. La cittadina di Piano di Sorrento gode di una temperatura piuttosto fresca anche d'estate. Si prosegue poi verso la graziosa **Sant'Agnetto**, che digrada verso il mare con una dolce inclinazione, per arrivare infine alla località più celebre della costiera: **Sorrento**.

La città è arroccata su un imponente zoccolo di tufo, con profonde gole a picco sul mare. Le case sono immerse nel verde e circondate da aranceti, limonaie e oliveti. A farle da cornice si innalzano i rilievi che formano la lunga dorsale della Penisola Sorrentina. Sorrento è un centro tranquillo, godibile in ogni stagione per il clima mite, il profumo dei giardini e le terrazze panoramiche sul mare.

La fama turistica della cittadina nasce nell'800, ma la sua vicenda storica ha radici più antiche: il nome *Surrentum* è da collegare forse alla leggenda delle sirene, e si favoleggia di una fondazione fenicia della città. Certo è che in età romana era dimora prediletta dell'aristocrazia.

Il centro della cittadina è **piazza Tasso**, che prende il nome dal monumento dedicato all'autore della *Gerusalemme Liberata*, nato a Sorrento nel 1544. Risale al XV secolo il **Duomo**, che ha subito nel corso degli anni diversi rimaneggiamenti. Il coro ha raffinati intarsi lignei, la tecnica in cui la città vanta un'illustre tradizione.

I reperti del passato sono conservati al **Museo Correale di Terranova**, ospitato nella dimora settecentesca dei Correale, "il più bel museo di provincia d'Italia", secondo Amedeo Maiuri. Importanti sia la sezione archeologica, con la celebre *Base di Augusto*, sia quella medioevale, con lavori marmorei risalenti al X e XI secolo. Vasta la collezione di mobili, porcellane e dipinti.

Settecentesca è la **chiesa di San Francesco**, dalla quale si raggiunge la **Villa Comunale**, un giardino pubblico a picco sul mare che offre uno spettacolare panorama sul golfo di Napoli.

Dalla villa una stradina lastricata porta alla **Marina Piccola**, dotata di numerosi stabilimenti balneari e di un porto da dove partono traghetti e aliscafi per Capri e Napoli. La spiaggia più estesa è **Marina Grande**, meta tradizionale delle passeggiate dei sorrentini.



## limoni in primo piano

I limoni della Penisola sono famosi per aver dato origine al limoncello. Il migliore, quello fatto artigianalmente,

ha una ricetta semplice: scorze di limoni, alcool, acqua e zucchero. Ma Sorrento è un polo di squisitezze gastronomiche. Una passeggiata in città non termina senza un sorbetto al limoncello, un 'gelato caldo' (il semifreddo locale), e il dessert più famoso, la "delizia al limone".



Limoni di Sorrento



Cattedrale di Vico Equense

89



## l'arte dell'intarsio sorrentino

La lavorazione del legno ha in Campania origini e tradizioni antiche: ma un capitolo a parte merita la

gloriosa tradizione dell'intarsio sorrentino. Ciò che rende unici questi intarsi non è soltanto la maestria e l'inventiva dell'artista, ma anche la sua profonda conoscenza della materia prima. Infatti è molto difficile riconoscere e scegliere le diverse qualità di legno, per creare un

ventaglio cromatico che permetta di realizzare delicati disegni.

Immagino che il paradiso terrestre abbia press'a poco l'aspetto del Capo di Sorrento. Davanti alla mia finestra si stende un mare di smeraldo, boschi d'ulivi, d'aranci e di limoni si arrampicano quasi fin sull'uscio di casa. Solo ora comincio a riprendere i sensi davanti a tutta questa grazia di Dio.

Isaak E. Babel, 1931

Dopo Punta del Capo, dove sul mare si affacciano i ruderi della **Villa di Pollio Felice** (I secolo d.C., **Bagni della regina Giovanna**), si raggiunge **Massa Lubrense**, frequentata stazione climatica in posizione panoramica. La cittadina è meno universalmente nota di altri centri della Penisola e non direttamente investita dai flussi turistici; per questo mantiene un carattere più appartato e conserva sapori e suggestioni altrove scomparsi, come per esempio i vecchi casali agricoli. Nei pressi si trova **Marina della Lobra**, borgo marinaro con le case costruite a ridosso della spiaggia del piccolo porto.

Intorno a Massa Lubrense ci sono molte località incantevoli: **Termini**, **Nerano**, borgo a mezza costa con case e pergolati che scendono verso il mare, la vasta e bellissima **Marina del Cantone**. Da Massa si può proseguire lungo la costa fino all'estremità della Penisola Sorrentina, di fronte a Capri: la **Punta Campanella**. Nell'antichità questo luogo era sacro: forse proprio qui sorgeva il tempio greco dedicato alle sirene di cui parlano gli scrittori antichi. In età classica il tempio fu dedicato ad Atena; i Romani costruirono poi la strada che qui giungeva da Sorrento. Nel tratto finale verso la Punta è visibile in alcuni punti il lastricato in pietra. La torre-faro, eretta nel 1335 e rifatta nel 1566, segnalava l'arrivo dei pirati con il suono di una campana, da cui il nome attuale della punta.



#### il santuario dei sub

È lo scoglio del Vervece, ben visibile da Massa Lubrense. Qui Enzo Maiorca, nel 1974, conquistò il record

mondiale di profondità in apnea (87 metri). Ogni anno, la seconda domenica di settembre, si celebra la messa sull'isolotto, seguita dalla deposizione dei fiori da parte dei sub che scendono per onorare la Madonna bronzea che si trova a una quindicina di metri di profondità.



#### sui sentieri della Penisola

Una giornata a piedi sui sentieri della Penisola è il modo migliore per scoprire le meraviglie paesaggistiche

di questo balcone naturale che si affaccia sui golfi di Napoli e Salerno. I Monti Lattari formano l'ossatura della penisola con un andamento movimentato, ricco di alture, strapiombi, penisole e profonde incisioni. Gli itinerari naturalistici sono molto vari per durata e grado di difficoltà.

Da Punta Campanella, classificata come Riserva Naturale Marina, i più esperti potranno raggiungere l'incantevole Baia di Ieranto.

Ricordo bene il luogo e il momento in cui la macchina che mi portava sulla strada che sale da Sorrento verso Sant'Agata scavalcò il dorso della penisola sorrentina e di colpo m'apparve l'altro mare, il golfo di Salerno, e le piccole isole Sirenuse, e tutto il paesaggio intorno a me fu all'improvviso arido, nudo e selvaggio, senza un albero, senza una casa, e davanti c'era solo una serie di curve a precipizio sul mare, laggiù nello sprofondo, e la stradina che s'avventurava ardita tra sipari di roccia costeggiando un abisso dietro l'altro.

Raffaello La Capria, 1992



Massa Lubrense



#### la Riserva Marina di Punta Campanella

È un'area marina protetta (1539 ettari di fondale) tra la Penisola Sorrentina e Capri, dove si trovano suggestive

grotte sottomarine: la più spettacolare è la *Grotta della Cala di Mitiigliano*. Nella Riserva si possono effettuare itinerari subacquei ed escursioni.